

**ISTITUTO COMPRENSIVO CREPELLANO**

**Scuola dell'Infanzia "Il piccolo principe"**

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE  
DELLE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE  
DI**

**RELIGIONE CATTOLICA**



**Anno Scolastico: 2019/2020**

**Insegnante: Tarozzi Silvia**

## PRESENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO: “LA GRANDE BELLEZZA”

### FINALITÀ EDUCATIVA:

L'insegnamento della religione cattolica si propone di porsi in continuità con il piano di lavoro generale della scuola, offrendo ai bambini l'opportunità di scoprire la propria dimensione religiosa partendo dalla loro quotidianità. Tale insegnamento, che non è mosso da finalità catechistiche, mira a rafforzare la socializzazione e il rispetto attraverso un comportamento solidale, cooperativo e responsabile. Quest'anno il tema intorno al quale è stato preparato il piano di lavoro è **LA CURA E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE**: attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, i bambini vengono stimolati a maturare il rispetto per l'altro e per l'ambiente da loro vissuto, gioendo assieme per le meraviglie del creato e custodendolo come dono prezioso.

### PREMESSA:

L'educazione religiosa si inserisce nel processo evolutivo e naturale della crescita, promosso e perseguito nella scuola dell'infanzia.

Il percorso educativo didattico rispetterà nell'operatività la capacità di comprensione, d'interesse e di coinvolgimento emotivo e religioso dei bambini 3, 4 e 5 anni con gli obiettivi di:

- favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, completandone la formazione sul piano religioso e valoriale;
- rispettare i ritmi dell'età evolutiva, proponendo percorsi educativi articolati secondo il principio della progressività ciclica;
- promuovere e rispettare l'identità di ciascun alunno, prendendo atto delle differenze anche nella dimensione religiosa, per una proposta didattica aperta all'incontro e al dialogo;
- favorire la cooperazione tra scuola e famiglia, considerando la conoscenza del patrimonio storico, culturale ed umano offerto dall'Irc un arricchimento per la formazione dei figli; Le attività educative di IRC aiutano a trasmettere quei valori di appartenenza e dignità di ciascuno, nessuno escluso, di cui parlano le Indicazioni. Contribuiscono alla crescita della persona e alla costruzione della personalità degli alunni in un luogo, la scuola di oggi, dove le diversità e le differenze sono ormai specchio della nostra società. In essa infatti si riscontra una pluralità di culture e di religioni che deve essere valorizzata favorendo l'interazione tra scuola e territorio e l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture. Anche l'IRC è dunque chiamata ad elaborare strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti sociali, culturali e antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere ed operare.

Le Attività Educative di Religione Cattolica seguono i propri Obiettivi Specifici di Apprendimento sottoscritti tra il MIUR e la CEI, tenendo conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012, che indicano nei diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino i settori entro cui sviluppa il suo apprendimento e dà significato alla realtà, nell'ottica di un curricolo verticale che dia continuità e omogeneità al suo sviluppo globale.

## **RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

### **Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione**

Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica.

Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 7 maggio 2010

#### **Scuola dell'Infanzia**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

#### **Il sé e l'altro**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

#### **Il corpo in movimento**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

#### **Linguaggi, suoni e colori**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

#### **I discorsi e le parole**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

#### **La conoscenza del mondo**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

## METODOLOGIA E ATTIVITÀ:

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, attività di osservazione (con immagini e poster);
- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, amicizia...),
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche e piccole drammatizzazioni);
- attività grafico – pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...).

Le varie attività verranno organizzate nel rispetto dell'età e delle capacità degli alunni; verranno utilizzati i mezzi e i materiali di cui dispone la scuola.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE:

Nella scuola dell'Infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni Unità di Lavoro e l'esperienza che il bambino incontra con i contenuti dell'IRC presenti negli OSA.

Le verifiche avvengono attraverso:

- l'osservazione sistematica del materiale prodotto dal bambino;
- l'attività grafico-pittorica / drammatico - espressiva;
- l'attività manipolativa;
- la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici;

- la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti;
- il comportamento e la capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte.

La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati. È intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento – apprendimento e per aiutare il bambino ad avere un riscontro sul proprio apprendimento. Inoltre è un indicatore della disponibilità dell'insegnante alla messa in discussione dei propri modelli di lavoro per un costruttivo adeguamento alle necessità, ai bisogni ed ai diritti dei bambini e delle bambine.

L'attenzione della valutazione diventa così lo strumento che, oltre a rilevare i risultati, consente la continua regolazione della programmazione e permette di introdurre per tempo eventuali modifiche ed integrazioni.

## UNITÀ DI LAVORO

### U.D.A. 1 TROVIAMOCI E RITROVIAMOCI

(metà Sett. / metà Ott.)

<b>O.B. specifico di apprendimento di R.C.</b>	Comprendere il valore dello stare insieme, del rispetto reciproco e dell'amicizia.
<b>Obiettivi formativi</b>	Favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti.
<b>Contenuti</b>	L'amicizia, un legame speciale. È bello stare insieme ma ci vogliono regole e buona volontà. Cos'è la gentilezza?
<b>Attività</b>	Racconto: Guizzino. Conversazioni sull'amicizia e sullo stare bene insieme. Costruzione di un cartellone sull'accoglienza . Attività grafico-pittoriche. Giochi motori e canzoni.

## U.D.A. 2: ALLA SCOPERTA DELLE MERAVIGLIE...

(metà Ott. /metà Nov.)

O.B. specifico di apprendimento di R.C.	Riconoscere la creazione come un dono da apprezzare e di cui prendersi cura.
Obiettivi formativi	Diventare consapevoli dell'importanza del creato e fare propri gli atteggiamenti di rispetto e responsabilità nei confronti degli altri e della natura.
Contenuti	Io, tu, gli altri e il mondo... quante meraviglie! Intorno a noi c'è un mondo bellissimo da amare e proteggere. San Francesco insegna a guardare il mondo con gli occhi del cuore. Come è bello usare il mio corpo per fare cose gentili per gli altri e per la natura.
Attività	Uscita in giardino, osservazione e conversazioni sulle meraviglie intorno a noi. Racconto della creazione in "La mia prima Bibbia". Racconto della vita di San Francesco, grande amico della natura e degli animali. Racconto: "Bea per l'ambiente". Gioco: mi prendo cura di... Canzoncine, attività grafico-pittoriche.

## U.D.A. 3: NATALE: GESÙ, IL DONO PIÙ BELLO

(metà Nov. / Dic.)

O.B. specifico di apprendimento di R.C.	Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
Obiettivi formativi	Scoprire che a Natale, per i cristiani, si fa festa perché nasce un bimbo di nome Gesù.
Contenuti	Che bello il Natale...una festa piena di luci, suoni e colori! Prepariamoci con gioia alla festa della nascita di Gesù. Il Natale dei regali e il Natale di Gesù. Le parole del Natale: festa, angelo, notizia, viaggio, nascita di Gesù, pastore e magi. stella cometa, pastore e magi.
Attività	Lettura e ascolto della storia della nascita di Gesù. Drammatizzazione dell'episodio biblico dell'Annunciazione e della nascita di Gesù. Conversazione sul Natale dei regali e il Natale a Betlemme. Realizzazione di un biglietto di auguri. Attività grafico – pittoriche. Canti e poesie natalizie.



## U.D.A. 4: CRESCO CON GESÙ

(Genn. / Feb.)

O.B. specifico di apprendimento di R.C.	Scoprire Gesù come amico speciale. Conoscere alcuni episodi della vita di Gesù.
Obiettivi formativi	Scoprire che per crescere pienamente occorre coltivare ogni aspetto di sé: il corpo, la mente, il cuore. Diventare consapevole del valore della bontà, del perdono, dell'ascolto e del rispetto reciproco per costruire rapporti di amicizia.
Contenuti	Io cresco e Gesù cresce. Non si cresce solo in altezza ma anche nella mente e nel cuore. Anche Gesù è cresciuto e porta un messaggio importante attraverso le parabole: amore, pace, fiducia, aiuto, imparare a chiedere scusa e imparare a perdonare. Anch'io sono capace di fare cose gentili...
Attività	Conversazione sull'infanzia di Gesù e confronto con quella dei bambini (usi e costumi al tempo di Gesù). Narrazione della parabola del "buon pastore". Conversazione sul messaggio di Gesù che, come il pastore buono, insegna che tutti sono importanti e preziosi. Gioco della gentilezza Gioco del pastore e delle pecorelle Attività grafico-pittoriche.

## U.D.A. 5 PASQUA: LA BELLEZZA DELLA “VITA NUOVA”

(Mar. / Apr.)

O.B. specifico di apprendimento di R.C.	Intuire il significato cristiano della Pasqua.
Obiettivi formativi	Cogliere nell’ambiente i segni della vita nelle sue varie manifestazioni e riconoscere i segni pasquali.
Contenuti	<p>Intorno a noi tutto ci parla di primavera: colori, suoni, profumi. La natura si riveste di vita nuova.</p> <p>Elementi della natura che rimandano al significato cristiano della Pasqua: il bruco che diventa farfalla, il seme che rinasce e germoglia, il pulcino che nasce dall’uovo.</p> <p>La vita è un dono prezioso che si accoglie con gioia. Gesù entra a Gerusalemme e la gente gli fa festa.</p>
Attività	<p>Attività di osservazione in giardino e conversazione sul passaggio dall’inverno alla primavera.</p> <p>Racconto: “Il bruco mai sazio” (che si trasforma in farfalla).</p> <p>Racconto e drammatizzazione dell’entrata di Gesù a Gerusalemme.</p> <p>Realizzazione di un biglietto pasquale.</p> <p>Canzoni e poesie di Pasqua.</p> <p>Attività grafico-pittoriche.</p>

## U.D.A. 6: LA CHIESA: INSIEME STIAMO BENE

(Mag. / Giu.)

O.B. specifico di apprendimento di R.C	Intuire il significato di comunità, conoscere la figura di Maria mamma di Gesù.
Obiettivi formativi	Scopire la Chiesa come luogo accogliente dove ci si incontra, si sta insieme e si fa festa. Riconoscere l'amore e gli impegni in famiglia e con gli altri.
Contenuti	Tutti abbiamo bisogno di una casa dove ci si vuole bene e ci si aiuta. Una grande famiglia: alla domenica i cristiani si trovano insieme in una casa speciale, la Chiesa, per ascoltare le parole di Gesù. Maria, mamma di Gesù e di tutti i cristiani.
Attività	Conversazioni sulle varie case: quella degli uomini, degli animali, la scuola e la Chiesa. Conversazione sulla domenica: giorno di festa, di riposo e di ascolto delle parole di Gesù. Canzoni per fare festa e stare insieme. Attività grafica-pittorica.